

Cammino di
CAMMINO DI
NATALE *natale*

3. Avvento – 6. Gennaio





Cari visitatori del Cammino di Natale!

Per molti l'Avvento e il Natale sono caratterizzati da giornate lavorative (oltre) piene, appuntamenti urgenti e tante cose ancora da fare. Sebbene la corona dell'Avvento con le quattro candele ci ricordi simbolicamente la prossima festa della nascita di Gesù Cristo e voglia aiutarci a prepararci, spesso c'è poco o nessun tempo per questo. Altre persone, invece, sperimentano il contrario: non hanno impegni e un lavoro che richiede la loro presenza. Sono turbati dalla solitudine, che è particolarmente evidente in questo periodo. Altri ancora affrontano varie preoccupazioni e difficoltà. Siamo tutti di fronte a sfide diverse - ed è proprio in mezzo a queste tensioni interne che il buon vecchio messaggio di Natale vuole toccarci di nuovo. La storia con i suoi vari resoconti del miracolo dell'Incarnazione di Dio. Questa è anche il motivo principale di questo percorso natalizio: in tempi di insicurezze e incertezza come questi, la luce splendente del Natale dovrebbe riempirci di speranza!

Auguriamo a te, come visitatore del Cammino di Natale, che tu possa ascoltare, vedere e vivere il messaggio di pace, gioia e speranza, e ancora una volta "non aver paura!"

Con questo alla mente vi auguriamo: "Buon Natale!"

CAS - Christengemeinde Silandro

Informazioni sul percorso

Il sentiero di Natale sale, partendo dal Casa della cultura (Capanna alla pista di pattinaggio), fino alla „promenade“, continuando fino il ponte pedonale del „Schlandraunbach“; poi giù verso la zona sportiva, oltre il ponte fino al muro della diga. Ci sono cinque diverse "stazioni" lungo il percorso, ognuna con un episodio della storia di Natale.

Al libretto

Per ogni stazione in questo libretto è annotato un testo biblico adatto, alcuni pensieri e domande da approfondire, una "frase da passeggiare" e una piccola attività pratica per bambini. Tutto ciò dovrebbe contribuire a facilitare la comprensione e aiutarci a rendere il significato di questi messaggi riconoscibili e rilevanti per la nostra vita di oggi.

Vi invitiamo a leggere i testi ad alta e bassa voce e meditarli, se siete in più persone, possibilmente alternandovi.

Le domande e la frase "cammina lungo" possono servire come aiuto per la meditazione sulla strada per la stazione successiva, e magari stimolare così una conversazione.

STAZIONI

STAZIONE 1

L'annunciazione della nascita di Gesù

STAZIONE 2

L'ordine dell'imperatore Augusto

STAZIONE 3

La nascita del Salvatore, Gesù Cristo

STAZIONE 4

Gli angeli appaiono ai pastori

STAZIONE 5

L'Adorazione dei magi

QR-Code Opuscolo



Luca 1:26-38

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. E quando l'angelo fu entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te». Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà mai fine». Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?» L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio. Ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia, e questo è il sesto mese per lei, che era chiamata sterile; poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace». Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola». E l'angelo partì da lei.

Matteo 1:19-20

Giuseppe, suo marito, che era uomo giusto e non voleva esporla a infamia, si propose di lasciarla segretamente. Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo.

Riflessioni aggiuntive

Entrambi i testi biblici raccontano di un incontro con un angelo che annuncia la nascita di Gesù. Maria e Giuseppe reagiscono dapprima con spavento e incertezza: chi è questo angelo e che cosa significa il suo messaggio riguardo a un bambino la cui “signoria non avrà fine”? È una grande sfida – proprio due persone semplici, ancora non sposate, dovranno diventare genitori e aprire la strada al Figlio di Dio, colui che porta pace e giustizia. Tanto più impressionante è la risposta di Maria: “Ecco, sono la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola.” Anche Giuseppe “fece come l’angelo del Signore gli aveva ordinato.” Nonostante paura e incertezza, si mettono al servizio del piano di salvezza di Dio, con cuori aperti e disponibili. Questa missione è accompagnata dalla promessa dell’angelo: “Non temere!” Un incoraggiamento che non vale solo per Maria e Giuseppe, ma anche per noi, quando nell’Avvento ci apriamo alla venuta di Dio. Celebriamo il Natale perché loro hanno creduto al messaggio e si sono messi in cammino.

Domande d’approfondimento

Perché il dono dell’incarnazione di Dio in Gesù potesse arrivare a noi, ci volevano due persone che dicessero il loro “sì” e fossero pronte a dare il proprio contributo. Perché il Natale possa “accadere” anche nelle piccole cose e Dio possa “arrivare”, a volte serve anche il nostro impegno.

- 
- Credo che Dio voglia entrare e arrivare anche nel mio cuore, nella mia vita e nella mia o in altre situazioni attualmente difficili?
 - Sono aperto e interrompibile nella mia vita quotidiana per ascoltare il gioioso messaggio dell'angelo di Dio?
 - Dio dice anche a voi: "Non temere, perché hai trovato grazia presso Dio"! Per quale situazione difficile della tua vita vuoi ricevere e accettare questa promessa incoraggiante proprio ora a Natale?

Fraseda passeggio

"Non ho paura, sono felice perché Dio conosce il futuro!"



Attività pratica per bambini

Forse te ne sei già accorto! Piccoli "angeli" sono nascosti ovunque in questa stazione. Riesci a trovarli tutti?

Domande sul quiz di Natale

1. Quanti "angeli" trovi?
2. Che nome doveva dare Maria al suo bambino?

Scrivi le risposte nell'ultima pagina di questo quaderno!



Luca 2:1-5

In quel tempo uscì un decreto da parte di Cesare Augusto, che ordinava il censimento di tutto l'impero. Questo fu il primo censimento fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Dalla Galilea, dalla città di Nazaret, anche Giuseppe salì in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, perché era della casa e della famiglia di Davide, per farsi registrare con Maria, sua sposa, che era incinta.

Riflessioni aggiuntive

Da Nazaret a Betlemme ci sono circa 150 chilometri. Oggi questa distanza si potrebbe percorrere in auto in poco più di due ore. Allora invece Maria e Giuseppe dovettero affrontare il cammino a piedi e al massimo potevano servirsi di un asino come portatore di carichi. Ogni giorno percorrevano circa 30 chilometri – Maria per di più incinta e con il suo bagaglio. Anche se di tanto in tanto poteva riposarsi sull'asino, il viaggio fu certamente faticoso e estenuante. Non sappiamo che cosa fece dentro di loro l'ordine dell'imperatore Augusto. Sicuramente non fu una buona notizia, ma una grande sfida: il lungo cammino, la fatica, i costi, l'incertezza. Tuttavia Maria e Giuseppe affrontarono tutte queste difficoltà – sostenuti dal compito di dare alla luce un bambino la cui nascita sarebbe stata di decisiva importanza per la storia dell'umanità.

Domande d'approfondimento

Come allora, anche oggi vengono emanate prescrizioni e direttive da parte di governanti e superiori che possono diventare per noi grandi sfide. Siamo chiamati a trovare un modo per affrontarle – e allo stesso tempo invitati, come Maria e Giuseppe, a confidare nella parola di Dio.

- Quali sono le tue sfide attuali a riguardo? Il “Non temere”, che l’angelo rivolse a Maria e Giuseppe, li aiutò a vivere il presente e il futuro nella fiducia in Dio. Anche noi siamo invitati a sentirlo in ogni situazione sia come promessa di Dio – che cammina con noi e ci sostiene – sia come invito a non avere paura.
- Affida oggi le tue preoccupazioni a Dio, raccontandogliele, affinché possa prendersene cura e aiutarti.
- Dio ti invita ad accogliere la sua promessa “Non temere” per te e per la tua situazione, e a donargli la tua fiducia. Ringrazialo perché parla anche a te e perché, confidando in lui, puoi compiere i prossimi passi.

Frase da passeggio

"Non ho paura, ma sono felice perché Dio è con me e mi aiuta!"



Attività pratica per bambini

Nella scatola di legno ci sono alcuni pezzi di puzzle in legno. Prova a metterli insieme. Prima di continuare, rimetti i singoli pezzi di puzzle nella scatola e chiudi il coperchio! Grazie!

Domanda sul quiz di Natale

3. Che cosa sei riuscito a riconoscere nel puzzle e quanti pezzi di puzzle ci sono?
4. Da quale città della Galilea iniziò il viaggio di Giuseppe e Maria?

Scrivi le tue risposte sull'ultima pagina di questo libretto!



Luca 2:6-7

Mentre erano là, si compì per lei il tempo del parto; ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito, lo fasciò e lo coricò in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Isaia 9:1-5

Il popolo che camminava nelle tenebre vede una gran luce; su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte la luce risplende. Tu moltiplichi il popolo, tu gli elargisci una gran gioia; esso si rallegra in tua presenza come uno si rallegra al tempo della mietitura, come uno esulta quando spartisce il bottino. Infatti il giogo che gravava su di lui, il bastone che gli percuoteva il dorso, la verga di chi l'opprimeva tu li spezzi, come nel giorno di Madian. Difatti ogni calzatura portata dal guerriero nella mischia, ogni mantello sporco di sangue saranno dati alle fiamme, saranno divorati dal fuoco. Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace.

Riflessioni aggiuntive

Quando Giuseppe e Maria arrivarono a Betlemme dopo il lungo viaggio, la nascita del loro bambino era ormai vicina. Non in una stanza per gli ospiti, ma – per mancanza di spazio – in una stalla, dove una mangiatoia divenne la culla del neonato. Il Natale significa: Dio si fa uomo – uno come noi, tu e io! Un Dio che ci comprende nelle nostre gioie e preoccupazioni, speranze e delusioni.



Gesù Cristo, Figlio di Dio, non nasce in un palazzo reale, ma piccolo e indifeso, bisognoso delle cure dei suoi genitori. Eppure si compie ciò che il profeta Isaia aveva annunciato già 700 anni prima: questo bambino è il futuro sovrano, il consigliere meraviglioso, il Dio potente, il Padre eterno e il Principe della pace.

Domande d'approfondimento

Anche oggi Dio vuole “farsi uomo” – sebbene non più nello stesso modo di allora a Betlemme. Egli cerca persone che lo accolgano nella loro vita e gli facciano spazio. Se gli apriamo la porta e lo invitiamo, il nostro cuore può diventare la mangiatoia, il luogo in cui Dio viene nel mondo. Ma spesso il nostro cuore è colmo di preoccupazioni, inquietudini e pesi che non lasciano spazio a Gesù.

- Ci sono cose che ti impediscono di fare spazio nella tua vita al Bambino Gesù e di offrire il tuo cuore come mangiatoia, come dimora di Dio?
 - Come sarebbe se oggi invitassi consapevolmente Gesù a entrare nella tua vita?
 - Dove c'è mancanza di pace nel tuo ambiente, dove potresti invitare Gesù come Principe della pace? Oppure in quale situazione, davanti a quale decisione hai bisogno di un consigliere meraviglioso?
- 



Frase da passeggio

“Non ho paura, ma gioisco, perché Gesù vuole abitare con me – e con lui entrano nella mia vita pace, gioia e speranza!”

Attività pratica per bambini



In questa postazione trovi due giochi.

Gioco 1 presso l'albero: prova a tirare la stella con le due corde fino alla stella più in alto, in modo che la pallina cada nel buco superiore. Quanti tentativi ti servono?

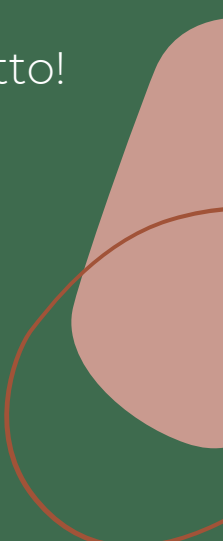
Gioco 2 presso la ringhiera: metti i pezzi di legno nella posizione giusta, così da formare un'immagine. Riesci a riconoscere che cosa si vede nell'immagine?

Domanda sul quiz di Natale

5. In quale città è nato il Bambino Gesù?

6. Che cosa hai visto nell'immagine con i pezzi di legno?

Scrivi le tue risposte sull'ultima pagina di questo libretto!



Luca 2:8-20

In quella stessa regione c'erano dei pastori che stavano nei campi e di notte facevano la guardia al loro gregge. E un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore risplendé intorno a loro, e furono presi da gran timore. L'angelo disse loro: «Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: "Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo, il Signore. E questo vi servirà di segno: troverete un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia"». E a un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nei luoghi altissimi e pace in terra agli uomini che egli gradisce!» Quando gli angeli se ne furono andati verso il cielo, i pastori dicevano tra di loro: «Andiamo fino a Betlemme e vediamo ciò che è avvenuto e che il Signore ci ha fatto sapere». Andarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia; e, vedutolo, divulgarono quello che era stato loro detto di quel bambino. E tutti quelli che li udirono si meravigliarono delle cose dette loro dai pastori. Maria serbava in sé tutte queste cose, meditandole in cuor suo. E i pastori tornarono indietro, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato loro annunciato.

Riflessioni aggiuntive

I pastori appartenevano allora ai gruppi sociali più umili e disprezzati. In tribunale non erano considerati testimoni e venivano privati dei loro diritti civili. E proprio a questi pastori poco stimati Dio manda i suoi angeli e affida loro la lieta notizia della nascita di suo Figlio. Dio sceglie spesso una via diversa da quella che gli uomini si aspettano.

Anche qui risuona il messaggio: “Non temete!” Gli angeli annunciano ai pastori una notizia che porta grande gioia e che è destinata a tutti gli uomini. Non è un semplice invito a pensare positivo, ma una gioia fondata: “Oggi vi è nato il Salvatore, Cristo Signore.” Al neonato gli angeli danno tre titoli: “Salvatore”, “Cristo” e “Signore”. Gesù porta al popolo aiuto, salvezza, liberazione e guarigione – per questo i pastori possono e devono gioire.

Gesù è lo stesso anche oggi: il Salvatore. Vuole aiutarci, condurci fuori da situazioni difficili e confuse, liberarci da vincoli, pesi e colpa e donarci guarigione.

Domande d'approfondimento

- Ci sono cose nella tua vita che ti pesano o ti impediscono di fiorire?
- Se sì, prenditi oggi o nei prossimi giorni del tempo per entrare in contatto con Gesù nella preghiera, invitarlo come Salvatore e Liberatore e accogliere la sua offerta di aiutarti.
- C'è una persona che potrebbe sostenerti in questo e magari pregare insieme a te?



Frase da passeggio

"Non ho paura, ma sono felice perché Gesù vuole donarmi salvezza, liberazione e guarigione!"

Attività pratica per bambini

Purtroppo una pecora si è allontanata dal gregge dei pastori. Guardate attraverso il cannocchiale o il binocolo e trovatela!

Domanda sul quiz di Natale

7. Hai trovato la pecorella smarrita? Di che colore è quando lo guardi attraverso il cannocchiale o il binocolo?
8. Gli angeli dissero ai pastori che il Salvatore era nato nella "Città di Davide". Quali sono i tre segni che diedero ai pastori?

Scrivi le tue risposte sull'ultima pagina di questo libretto!



Matteo 2:1-12

Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erode. Dei magi d'Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo». Udito questo, il re Erode fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informò da loro dove il Cristo doveva nascere. Essi gli dissero: «In Betlemme di Giudea; poiché così è stato scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei affatto la minima fra le città principali di Giuda; perché da te uscirà un principe, che pascerà il mio popolo Israele"». Allora Erode, chiamati di nascosto i magi, s'informò esattamente da loro del tempo in cui la stella era apparsa; e, mandandoli a Betlemme, disse loro: «Andate e chiedete informazioni precise sul bambino e, quando lo avrete trovato, fatemelo sapere, affinché anch'io vada ad adorarlo». Essi dunque, udito il re, partirono; e la stella, che avevano vista in Oriente, andava davanti a loro finché, giunta al luogo dov'era il bambino, vi si fermò sopra. Quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra. Poi, avvertiti in sogno di non ripassare da Erode, tornarono al loro paese per un'altra via.



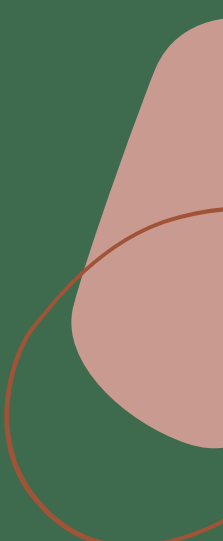


Riflessioni aggiuntive

“Il Bambino nella mangiatoia è il vero re di questo mondo” – questo è il messaggio centrale. Per Matteo la nascita di Gesù non è solo un avvenimento religioso, ma anche politico: il regno di Dio promesso nell’Antico Testamento inizia e si pone in contrasto con i regni di violenza del mondo. La stella, allora simbolo di potere regale, non rimane sopra Erode, ma sopra la stalla con il neonato Gesù. Così il Vangelo mostra: non Erode, ma Gesù è il legittimo re.

I magi lo testimoniano seguendo la stella e portando al bambino doni: oro per la sua dignità regale, incenso per la sua natura divina, mirra come segno della sua futura morte sulla croce.

Che cosa significa oggi, 2000 anni dopo, questo pensiero del re? Natale significa: è nato un nuovo re – Gesù Cristo. Egli non viene nel palazzo, ma nella stalla; non con potere e oppressione, ma con liberazione e dedizione alla vita degli altri. Il suo regno è un regno d’amore, che non avrà fine. E si rallegra di ogni persona che è pronta a affidarsi alla sua guida.



Domande d'approfondimento

- Nella nostra società odierna, individualizzata, ogni persona vive come se fosse il proprio re, secondo il motto: decido io da solo ciò che è meglio per me e scelgo di conseguenza l'una o l'altra cosa. A Natale celebriamo la nascita di Gesù e quindi anche la nascita di un re, che ancora oggi vuole essere il centro della nostra vita.
- Come appare il mio cuore? Gesù è già il re della mia vita?
- I magi portano al Bambino Gesù dei doni, come si addice a un re. Il nostro dono più grande oggi a Gesù è affidargli la nostra vita. Se lo desideri, puoi esprimerlo ad esempio con una piccola preghiera:

"Gesù Cristo, ti ringrazio per essere venuto in questo mondo e per esserti offerto agli uomini. Oggi vorrei affidarti la mia vita con tutte le cose belle e brutte che mi rendono quello che sono. Sarai accolto come Re nel mio cuore da oggi per tutta l'eternità. Amen."

Frase da passeggio

"Non ho paura, ma sono felice perché Gesù, come il buon Re del mio cuore, guiderà la mia vita, mi accompagnerà e mi benedirà".



Attività pratica per bambini

Uno dei tre regali dei Magi era l'incenso. Sai come profuma? Puoi prendere uno degli incensi dalla scatola dorata vicino all'albero e accenderlo. Come i Magi, puoi ora portare l'incenso come regalo per Gesù nella mangiatoia e inserirlo lì.

Domanda sul quiz di Natale

9. In quale città i magi hanno chiesto dove trovare il neonato re dei Giudei?
10. Quali sono i tre tesori che i Magi donarono al “re bambino” Gesù?

Scrivi le tue risposte sull'ultima pagina di questo libretto!

Nota

All'ultima stazione (5) è possibile, come in un libro degli ospiti, scrivere note personali, feedback o pensieri che ti sono diventati importanti durante il „Cammino di Natale”!

Commenti finali

- È buono di percorrere la strada più volte per approfondire e interiorizzare la storia del Natale con il suo messaggio.
- I testi e le domande possono essere utilizzati per il tempo di preghiera personale o per conversazioni con familiari o gli amici.
- Non esitate a contattarci se avete domande o desiderate avere una conversazione personale. Attendiamo feedback, resoconto, suggerimenti, ecc.

Il Cammino di natale è un progetto delle chiese cristiane Alto Adige - Silandro.

Contatto

Via Dr.-H.-Vögele 7/e, Silandro
info@christengemeinden.it
335 5427006 / 339 5269075
www.christengemeinden.it

CGS
CHRISTEN GEMEINDEN
SÜDTIROL



Qui puoi scrivere le tue risposte alle rispettive domande. Se hai risposto a tutte le domande, compila i campi di contatto, stacca la pagina al segno della “forbice” e inseriscila nella scatola nera presso l’albero. I vincitori saranno contattati nel corso di gennaio!

Risposte ai quiz di Natale:

Domanda 1:

Domanda 2:

Domanda 3:

Domanda 4:

Domanda 5:

Domanda 6:

Domanda 7:

Domanda 8:

Domanda 9:

Domanda 10:

Nome/Cognome:

Numero Tel:

E-Mail:

